Il corso «C.3-6. Introduzione alla filosofia greca»

Generalità

Questo corso offre una ricostruzione socio-analitica e storico-culturale complessiva del pensiero greco antico, ponendo al centro la genesi della sapienza prefilosofica e il suo passaggio alla filosofia specializzata.

Partendo dalla struttura quadruplice della sapienza — suddivisa in

- informativa (epistemologia, logica e matematica),

- pre- o extraconstitutiva (teologia, religioni misteriche e teoria delle Idee),

- costitutiva (filosofia della natura e sottofisiche dell'essere umano, della storia e della medicina) e

- filosofia normativa (enologia, etica e politica) — il corso mostra come l'essere umano dell'antichità comprendesse il cosmo.

Dalla cosmologia arcaica dei Milesi e dall'armonia numerica pitagorica al concettualismo socratico, all'ideocentrismo platonico e alle categorie aristoteliche, il corso dimostra come lo svelamento dell'interazione tra physis (natura) e nomos (legge), phanera (fatti visibili) e aphana (principi invisibili), nonché della legge cosmica di hubris e nemesis, abbia plasmato definitivamente la ricerca occidentale dei fondamenti.

Riassunto

1: Analisi sofio, struttura della sapienza e quadro storico-culturale

Il corso stabilisce una distinzione fondamentale tra «filosofia» in senso ampio (sviluppo culturale generale ed emancipazione) e in senso stretto e tecnico (la filosofia specializzata, introdotta da Pitagora). Per comprendere la genesi del pensiero, il corso utilizza l'analisi sofio, un approccio in tre fasi composto da sofiografia (descrizione dei fenomeni di sapienza), sofiologia (analisi della struttura sostanziale della sapienza) e filosofia (valutazione epistemologica e assiologica).

La struttura universale della sapienza viene chiarita attraverso un'interpretazione ieranalitica del mito di Narciso. Nell'ambito della religione ctonia (legata alla terra), questo racconto illustra come l'esistenza umana sia sottoposta a un ordine oggettivo del destino: la trasgressione dei limiti (hubris) provoca inevitabilmente la sanzione di una giustizia riparatrice (nemesis).

Questa struttura della sapienza comprende quattro dimensioni:

- *Informativa:* la rappresentazione fedele della realtà;

- *Costitutiva*: la struttura naturale, ordinatrice e cibernetica della realtà stessa;

- *Precostitutiva:* il potere trascendente o divino che istituisce l'ordine;

- *Normativa*: l'orientamento etico e politico del comportamento in conformità a tale ordine.

Dal punto di vista storico-culturale, il corso colloca il pensiero greco nel complesso egeo (culture minoica, micenea e pelasgica). La storia generale viene suddivisa nell'Età oscura (-1200/-800), nel periodo arcaico (-800/-500), nel periodo classico (-500/-338) e nel periodo macedone-ellenistico e romano (-338+).

Per studiare questa sapienza, oltre ai metodi esternalisti (metodi antologici, storico-letterari, psicologici e sociologici), viene utilizzato soprattutto il metodo internalista, che assume come norma la struttura intrinseca della sapienza e i trascendentali ontologici (ens, unum, verum, bonum).

2: Filosofia informativa – Epistemologia, logica e matematica

La filosofia informativa indaga i mezzi della conoscenza e le leggi del pensiero attraverso cui la realtà si dischiude. Il corso mette a confronto due grandi tradizioni logiche dell'antichità: la logica classica aristotelica dei termini (incentrata sui termini e sulle categorie) e la logica megarico-stoica, riscoperta dai logici moderni come un calcolo proposizionale a tutti gli effetti. Anche la dialettica e l'eristica (l'arte della disputa associata a Zenone di Elea e a Protagora) costituivano elementi importanti del dibattito logico.

Un punto cardine della filosofia informativa è rappresentato dalla matematica e dal metodo lemmatico-analitico. Questo metodo riprende la triade del ragionamento di Peirce: si parte da un'ipotesi di lavoro o da una supposizione (lemma / abduzione), se ne analizzano le conseguenze necessarie (analusis / deduzione) e si verifica il risultato confrontandolo con gli esiti empirici e logici (verifica induttiva o falsificazione). Questo procedimento venne applicato non solo nella dialettica platonica e nell'assiomatica euclidea, ma costituì anche la base della medicina greca classica.

Dal punto di vista epistemologico, questa ricerca informativa si fonda sulla tensione tra phanera (fatti direttamente percepibili dai sensi attraverso l'empeiria) e aphana o adela (strutture invisibili dell'essere, accessibili soltanto mediante il ragionamento intellettuale (logismos), la contemplazione teorica (theoria), l'ispirazione divina (enthousiasmos) o la trance (mania)).

3: Filosofia precostitutiva – Teologia, misteri e teoria delle Idee

La filosofia pre- o extraconstitutiva affronta i fondamenti che precedono la natura visibile. W. Jaeger sottolinea che tutti i sistemi filosofici greci sono, in sostanza, permeati dalla conoscenza degli dèi (theologia). La filosofia naturale arcaica si fondava su un dinamismo politeistico, nel quale l'universo era percepito come un tutto vivente e animato (ilozoismo).

Questo livello metafisico comprendeva anche pratiche sacre e paranormali:

- *La mantica e la magia:* l'arte di interpretare oracoli, sogni e presagi, oltre alla magia operativa e al sonno nei templi (incubatio nel santuario di Asclepio) per la cura delle malattie.

- *Le religioni misteriche*: i misteri agrari eleusini di Demetra e Kore rappresentavano il ciclo ctonio della natura (discesa negli inferi e resurrezione); i misteri dionisiaci e orfici miravano, attraverso l'estasi orgiastica (mania) e la purificazione rituale (catharsis), a liberare l'anima divina (daimon) dalla catena delle reincarnazioni.

In questo contesto nacque la teoria delle Idee. L'Idea non è un'invenzione mentale astratta, bensì il modello preesistente, l'armonia cosmica e il numero perfetto (arithmos teleios) che guidano i processi nella materia. Il principio della conoscenza si fonda sul principio classico similia similibus (il simile conosce il simile): la mente può comprendere la struttura oggettiva del cosmo soltanto perché tra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto esiste una somiglianza essenziale o un «giogo nobile» (kalon zugon).

4: Filosofia costitutiva – Filosofia della natura, sottofisiche e Illuminismo

La filosofia costitutiva o fisica studia la physis (natura) e la genesis (origine e divenire) delle cose. Mentre la religione mirava pragmaticamente alla vita e alla fertilità, la filosofia naturale milesia (Talete, Anassimandro, Anassimene) trasformò questa preoccupazione in una contemplazione disinteressata (theoria). La natura viene analizzata come un'interazione tra le tre dimensioni della materia, dell'energia (dinamismo contrapposto al eccanicismo/atomismo di Democrito) e dell'informazione (l'Idea ordinatrice o l'apeiron di Anassimandro).

Inizialmente la fisica era onnicomprensiva e sfociò in un fisicalismo globale. Ben presto, tuttavia, la filosofia naturale si differenziò in sottofisiche specializzate:

- *Geografia ed etnografia:* Ecateo ed Erodoto fondarono la storiografia analizzando le azioni umane all'interno del ciclo cosmico (kuklos) della colpa (aitia), della trasgressione dei limiti (hubris) e della punizione riparatrice (tisis).

- *Storiografia politica:* Tucidide secolarizzò il corso della storia attribuendolo alla «natura umana» (physis anthropine), psicologica e sociale, che le è immanente.

- *Fisica medica:* Alcmeone e Ippocrate (Corpus Hippocraticum) definirono l'essere umano come un sistema organico di forze corporee e psichiche.

Questa specializzazione e demitizzazione provocarono l'Illuminismo greco. I primi sofisti (Protagora, Gorgia, Callicle) e il tragediografo Euripide contrapposero la distinzione fondamentale tra physis (la legge naturale universale e non scritta) e nomos (la legge umana, convenzionale e spesso arbitraria). Ciò condusse al prescetticismo, al relativismo e alla nascita delle scienze umane.

5: Filosofia normativa – Enologia, etica e politica

La filosofia normativa (deontica) regola l'agire umano sulla base dell'ordine naturale osservato. L'etica non nacque soltanto con Socrate, ma era già presente nella teologia politica dei Sette Sapienti e nell'enologia e aritmologia pitagoriche.

Il pitagorismo formulò l'Uno (hen) e la coppia degli opposti (sustoichia) come fondamento ontologico di ogni ordine. L'ordine morale e politico è un riflesso diretto dell'armonia cosmica:

- *Ierozoismo e vitalismo astrale**:*** l'agire viene educato attraverso l'enologia musicale (musica e choreia come terapia purificatrice dell'anima).

- *Eudaimonia* e agogia: la felicità umana (eudaimonia) si raggiunge armonizzando la coscienza interiore con lo spirito divino protettore (daimon).

- *Dimensione sociale e politica:* attraverso le comunità chiuse (hetaireiai), i pitagorici (come Archita e Ippodamo) svilupparono modelli statali cosmopoliti e matematici che anticipavano l'isonomia (uguaglianza davanti alla legge) e i diritti umani fondamentali.

Infine, Socrate trasformò questa etica tradizionale introducendo il dialogo induttivo (maieutica) e il concettualismo: il concetto universale divenne il fondamento della morale individuale e dell'agire sociale. Platone e Aristotele svilupparono questa eredità socratica in sistemi completi di politica ed etica, nei quali le quattro dimensioni della tradizione filosofica furono definitivamente riunite.